



RADICI

RISTORANTE

La cucina è legame indissolubile di
esperienze ricevute e trasmesse,
tecnica e ricerca quotidiana,
considerazione per le materie prime
e per il territorio dove ogni produttore investe la propria vita.

La cucina è libertà di espressione e cura dei dettagli,
per presentare ogni volta un risultato da condividere con ogni ospite
e creare un dialogo che unisce persone, prodotti e luoghi,
dove tutto fluisce come linfa che porta nutrimento e vita dalle
“**Radici**” fino alla sommità delle emozioni.

Lo Chef, *Daniele Auricchio*

Il Maître, *Mauro Clementi*



origini20

Uovo

taccole, primizie estive

Pasta

ricotta di pecora, spezie del mondo

Trota

ceci, patata

Nocciola

caffè

Il Menu è inteso per tutti i commensali

Euro 80,00 per persona

Menu a Mano Libera

**Proposta di sei portate,
a seconda del mercato e dell'estro dello Chef**

Il Menu è inteso per tutti i commensali

Euro 110,00 per persona

Proposta vini in abbinamento:

Selezione di 3 vini (calice) in abbinamento:

Euro 35,00 per persona

Selezione di 4 vini (calice) in abbinamento:

Euro 50,00 per persona

Lumache

mela verde, latte di cocco, erbe estive

Euro 24,00

Zucchina

segale, aglio orsino

Euro 20,00

Carota

mandorle, tartufo

Euro 22,00

Coniglio

lattughe, limone

Euro 24,00



Riso

peperoni, capperi, sommacco

Euro 24,00

Cannelloni di pomodori

kiwi, liquirizia

Euro 26,00

Calamarata di lago

tartufo, basilici

Euro 28,00

Bottone di miso di girasole

cime di rapa

Euro 26,00



Maialino Cinturello Orvietano®

“Urbevetus”

scarola, mirtilli

Euro 32,00

Agnello

prugne, camomilla

Euro 30,00

Faraona

nespole, olive

Euro 28,00

Rombo

siero di ricotta, piselli

Euro 32,00

Cioccolato bianco
yuzu, albicocca al miele
Euro 20,00

Nocciola
caffè
Euro 20,00

Pesche
“Opera” Feudi Spada, timo
Euro 20,00

Ciliegie
pistacchio
Euro 20,00



“Nessuno di noi aveva più fame,
ma è proprio questo il bello del momento dei dolci:
tutta la loro raffinatezza si coglie solo quando non li mangiamo per placare la fame,
solo quando l'orgia di dolcezza zuccherina non soddisfa un bisogno primario,
ma ci ricopre il palato di tutta la benevolenza del mondo.”

Muriel Barbery